

# PONTI NON MURI

Medioriente senza pace: oggi a Sassari l'iniziativa di solidarietà con i bambini di un orfanotrofio della città palestinese

di Costantino Cossu

Tra le prime vittime di ogni guerra ci sono i bambini. E' così anche in Palestina. Da decenni è così. Ma è ancora peggio oggi, dopo le sanzioni internazionali seguite alla vittoria elettorale di Hamas. A Sassari il gruppo degli Humaniora organizza per oggi un'iniziativa di solidarietà in favore dei bimbi di un asilo di Betlemme. Per capire meglio come stanno le cose laggiù, abbiamo sentito Victor Batarseh, il sindaco della città dove nacque Gesù.

— **Che conseguenza ha, a Betlemme e nei territori occupati, la sospensione dei finanziamenti da parte degli Usa e della Ue?**

«La sospensione dei finanziamenti ha causato la distruzione dell'Autorità Palestinese, il blocco totale del funzionamento delle varie strutture in cui essa si articola. Obiettivo, questo, funzionale alle esigenze del governo israeliano e degli Usa, che sono ingiusti nei confronti del problema palestinese e del diritto dei palestinesi ad uno Stato proprio».

— **Ci sono in particolare conseguenze negative per i bambini?**

«Le conseguenze sui bambini sono soprattutto due. Innanzitutto la chiusura delle scuole. Gli impiegati statali, insegnanti compresi, non percepiscono più lo stipendio e quindi sono in sciopero da mesi. E poi il cibo. La maggior parte delle famiglie non ha più i

La situazione umanitaria in Palestina, intervista con il sindaco di Betlemme Victor Batarseh

## «I nostri bimbi soffrono»

I drammatici effetti delle sanzioni internazionali

STASERA

Sul palco dello Smeraldo con le note di De André

**SASSARI.** Un ponte di solidarietà che parte da Sassari e arriva a Betlemme. Un ponte che supera tutti i muri dell'indifferenza per unire due popoli lontani, per aiutare i bambini che soffrono in un paese martoriato dalla guerra. Si chiama «Ponti non muri», la manifestazione musicale dedicata ai bimbi di Betlemme che si terrà oggi alle 19 al Teatro Smeraldo e che gli organizzatori hanno fortemente voluto per raccogliere fondi da destinare all'orfanotrofio «Crèche de la Sainte Famille» di Betlemme. Il progetto (elaborato da MedServices e Humaniora) nasce con la finalità di creare un ponte tra culture diverse attraverso il linguaggio universale della musica. La serata, presentata da Umberto Graziano, vedrà esibirsi gli Humaniora, che proporranno i loro brani più famosi — i cui contenuti saranno sottolineati dallo scrittore Giampaolo Cassitta — e un medley di Fabrizio De André.



In alto due bambini palestinesi

mezzi economici per acquistare il cibo per i figli e il numero di bambini anemici aumenta sempre di più. Visto che non ci sono né scuola né denaro, i bambini stanno per strada».

— **Come state affrontando questa situazione?**

«Cercando di far leva sui media, unica possibilità che abbiamo per far sapere a tutti ciò che succede in Palestina».

— **Come giudica il modo in cui opera in Palestina la cooperazione internazionale?**

«Oggi la cooperazione internazionale è molto mediocre, debole e quasi inesistente. Non rispetta le esigenze umane dei palestinesi. E' anche questo un effetto della politica ingiusta degli Usa nei confronti del nostro popolo, che chiede libertà e il diritto ad avere uno Stato. Richieste minime per ogni popolo».

— **Abu Mazen dice di volere un governo di unità nazionale che metta insieme Hamas e Al Fatah. A lei sembra una soluzione praticabile?**

«Il riconoscimento di un governo di unità nazionale è una richiesta di tutte le organizzazioni palestinesi. E' l'unico modo di per uscire da questa situazione. Speriamo che il buon senso abbia il sopravvento e che Abu Mazen e Ismail Haniyeh possano formare un governo di unità nazionale».

— **Parlando all'assemblea delle Nazioni Unite, Abu Mazen ha detto che il governo palestinese deve riconoscere di diritto di esistere allo Stato ebraico. Qual è la sua posizione?**

«Il riconoscimento deve essere reciproco tra le due parti: Israele e Palestina».

— **Su quali basi sarebbe possibile l'avvio di un effettivo processo di pace in Palestina?**

«La base di un effettivo processo di pace in Palestina è l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu. Le grandi potenze dovrebbero fare pressione su Israele perché metta fine all'occupazione».

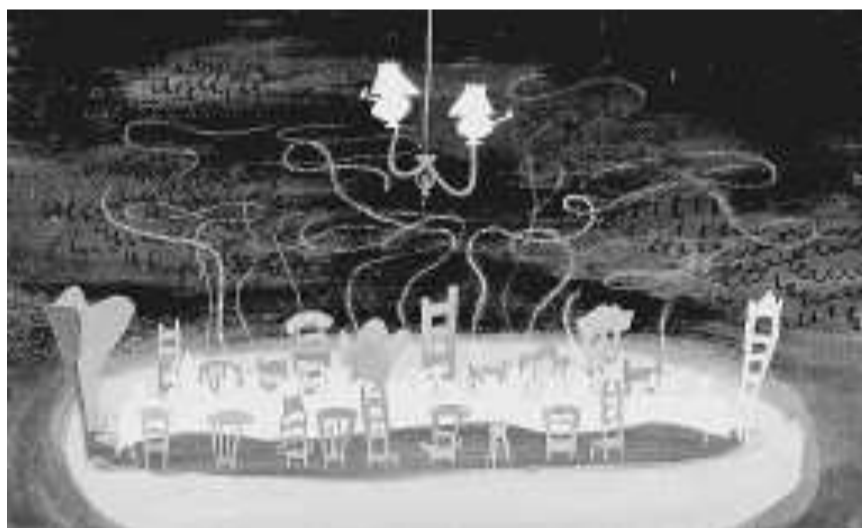
Da oggi a Parma una mostra prima tappa di un progetto su cibo e arte contemporanea

## Il gusto nei cartoon della Disney

La gastronomia come chiave per comprendere un'epoca

**PARMA.** Che sapore ha la crostata di uva spina preparata da Biancaneve o il tè del Cappellaio Matto che Alice nel paese delle meraviglie non riuscirà mai ad assaggiare? L'universo fantastico di Walt Disney è popolato da prelibatezze che hanno segnato una pagina straordinaria nel rapporto tra arte, animazione e cultura del cibo. Ad accompagnare per la prima volta in un viaggio incantato nelle ricette da fiaba dei cartoon disneyani c'è ora «Il gusto nell'arte di Walt Disney», una mostra curata dal critico cinematografico Marcello Garofalo e dallo chef americano Ira L. Meyer. Sede dell'esposizione sarà la Reggia di Colorno (Parma) da oggi al 7 gennaio (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, chiusura il lunedì; biglietto unico a 3 euro).

Il percorso espositivo farà scoprire gli studi che hanno dato origine ad animazioni entrate nella storia dell'arte del Novecento. Per la prima volta saranno visibili in Italia bozzetti, disegni, artwork originali provenienti dai Disney Studios di Burbank, rappresentativi del rapporto tra i personaggi disneyani e il cibo. Di spicco due installazioni ispirate ad altrettante famose sequenze appartenenti al cinema disneyano. La prima è la riproduzione del tavolo del «Tea party» del Cappellaio Matto e del Leprotto Bisestile sulla ba-



dei disegni originali (alcuni dei quali presenti in mostra) che Mary Blair realizzò per il film disneyano «Alice nel paese delle meraviglie». La seconda installazione è «365 days, 365 gooseberry pies» (365 giorni, 365 torte di uva spina), con un esplicito richiamo al famoso motivo «Some day my Prince will come, Some day well meet again», che Biancaneve canta preparando la sua celeberrima torta di uva spina.

«Tanti personaggi all'interno del mondo Disney — spiega Garofalo — sono visti alle prese con i fornelli o colti nell'atto di preparare e gustare del cibo. Se solo si considera il pri-

mo lungometraggio «Biancaneve e i sette nani» (1937), ci si rende conto che una minestra diventa un fattore di aggregazione tra i protagonisti del titolo e una crostata di uva spina il preludio di una tragedia, per non dire del trattamento speciale che viene riservato a una mela». All'anteprema disneyana farà seguito in marzo e aprile 2007 un ampio programma di mostre, installazioni, concerti, rappresentazioni da vivere, capire, intuire, ascoltare e vedere seguendo il filo conduttore del cibo attraverso la chiave del gusto, quello personale e quello che rappresenta un'epoca.

Il tavolo del «Tea Party» del Cappellaio Matto che Mary Blair realizzò per «Alice nel Paese delle Meraviglie»

Seconda edizione del festival de «La compagnia del cocomero»

## A Sestu «Bastoni e burattini», arte antica che ora può rivivere

di Sabrina Zedda

**SESTU.** Ma che bel miracolo l'amicizia: passi un anno intero ad organizzare un festival pensando di poter contare sui contributi della Regione e quando questi non arrivano, ecco che spuntano fuori gli amici, disposti a togliere qualcosa dalle loro tasche pur di vederti mandare in porto il progetto. E' quello che è successo a Raul Bernardelli burattinaio anima dell'associazione La compagnia del cocomero, che anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva, è riuscito a mettere in piedi il festival «Bastoni e burattini»: nove giorni, da oggi sino al 5 novembre, carichi di spettacoli di burattini, laboratori teatrali, e tanto altro, organizzati in coproduzione con le compagnie Botti du Schoggiu di Carloforte, Antas e La Maschera, di San Sperate, e con i Figli d'arte Medas. Il fitto calendario degli appuntamenti s'apre oggi alle 15 nella Casa Ofelia di Sestu con il «Carro dei comici», spettacolo di giullari, saltimbanco, mangiafuoco della compagnia Cronopios di Carloforte. Contemporaneamente prenderà il via (dalle 15 alle 21 sempre a Casa Ofelia) il laboratorio diretto da Fabio Mangolini «L'attore e la maschera nella commedia dell'arte» che andrà avanti per l'intera durata del festival. Tra gli altri appuntamenti da segnalare, do-



Uno spettacolo della compagnia «Figli d'arte Medas», tra gli ospiti della rassegna «Bastoni e burattini» in programma a Sestu

mani alle 18 c'è «Fagiolino e i suoi amici», della Compagnia del cocomero, lunedì alle 18.30 «Il pettegolezzi e il diavolo», altro spettacolo di burattini ma con la compagnia Redoma Titeres, mercoledì primo novembre «Le avventure di Pulcinella», sabato 4 alle 18 «Il viaggio di don mais», spettacolo di burattini fatti con il granoturco, ancora della compagnia Redoma Titeres. Accanto agli appuntamenti di Sestu, quelli a Laconi, Carloforte e San Sperate, dove per tutta la durata del festival le compagnie accorse in aiuto dell'associazione del Cocomero proporranno alcune loro produzioni.

## Gli xenofobi danesi contro Günther Grass

**BERLINO.** Ancora guai per Günther Grass. Stavolta per un contratto di affitto di 25 anni per una residenza estiva in Danimarca. Nella patria del principe Amleto vige la ferrea regola di non vendere beni immobiliari a stranieri, ed il motivo ufficiale indicato dalle autorità è il desiderio di mantenere stabili i prezzi. In realtà il pericolo sono i due ricchi vicini, gli svedesi a nord ed i tedeschi a sud, che potrebbero comprare tutte le proprietà immobiliari che dovessero arrivare sul mercato. Ora si è saputo che lo scrittore tedesco ha preso in affitto per 25 anni una villetta sull'isola danese di Moen, nel mar Baltico. Il partito popolare danese, di chiara tendenza xenofoba, ha criticato come contrario alla costituzione danese il contratto che in pratica per la sua lunghezza equivale ad una vendita. Il tema, scrive il quotidiano di Berlino «Tagespiegel», sarà presto esaminato in una seduta del parlamento danese.

## Le poesie inedite dell'ultimo Montale

**ROMA.** A 25 anni dalla sua morte, arrivano a sorpresa nuovi inediti di Eugenio Montale e, pure nella loro brevità, in numero cospicuo, sfuggiti a precedenti edizioni, compresa quella delle «poesie disperse» curate da Giorgio Zampa per il Meridiano 1984. E tra i tanti ve ne sono alcuni, come quelli de «La casa di Olgiate», che prendono subito e con naturalezza posto accanto a quelli del Montale memorabile: «Non mi balzava / il cuore come adesso. L'ignoranza / mia occultava l'avvenire, il fil- / di-ferro del domani, là giunti, si tronca». Li pubblica la Mondadori nel volume *Eugenio Montale. La casa di Olgiate e altre poesie* (100 pagine, 9,40 euro), a cura di Renzo Cremante e di Gianfranco Lavezzi, in coincidenza con i 25 anni dalla morte del poeta. Sono pagine scritte da Montale tra il 1963 e il 1980, ovvero dalla morte della moglie Mosca alla vigilia della sua stessa scomparsa, il 12 settembre 1981.

## Stasera la Corale Canepa di Sassari e domani l'Ensemble Hortensia di Verona A Sant'Eulalia una rassegna di musica sacra

**CAGLIARI.** Dopo l'appuntamento inaugurale della scorsa settimana prosegue questa sera la consueta edizione annuale con il festival Corale di Musica Sacra. La kermesse allestita dall'associazione e dal coro polifonico Collegium karalitanum porta in scena, all'interno del suggestivo spazio della Chiesa di Sant'Eulalia, quattro importanti gruppi che si sono ritagliati un posto rilevante nel panorama italiano ed internazionale. E' stata la trentennale esperienza del Collegium karalitanum, composto da trentasei elementi e diretto dal Maestro Angelo Sanna, sabato scorso, a dare il La con un repertorio composto da brani di musica antica e contemporanea. Una serata di successo, confermato dalle quasi trecento persone presenti in sala per il primo concerto concluso dai cantori de «Su Cuncordu di Castelsardo», ambasciatori nel mondo del canto a cuncordu che proporranno un interessante concerto incentrato sui can-

ti devozionali della tradizione vocale sarda di impronta gregoriana e sui canti della settimana santa.

Penultimo appuntamento oggi a partire dalle 20,30 con la Corale Vivaldi di Sassari diretta da Daniele Manca, con una scaletta incentrata sul «Gloria del Sacro Cuore» per coro, soprano, violoncello e percussioni.

Chiusura prevista domani, sempre alle 20,30, con la polifonia antica dei virtuosi dell'Ensemble Hortensia di Verona, gruppo di organico variabile proveniente da numerose e qualificanti esperienze italiane ed internazionali con brani del polifonista connazionale Claudio Monteverdi, ed ancora con composizioni di William Byrd, Francisco Guerrero, Orlando di Lasso e Francisco López Capillas.

Ulteriori informazioni sul sito internet all'indirizzo [www.kollegiumkaralitanum.it](http://www.kollegiumkaralitanum.it).

Andrea Musio